

Istituto Veneto

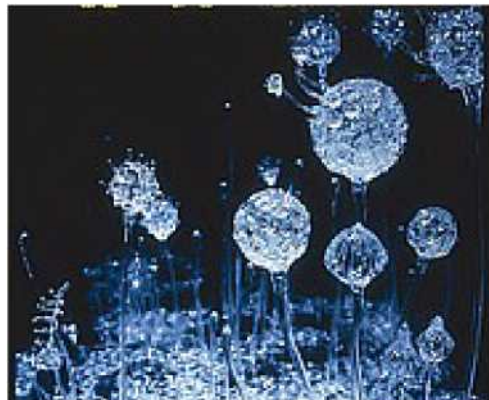
Vetro e scienza Quando la luce diventa forma

Caleidoscopiche e chimeriche creazioni di luce e vetro, dai bagliori e colori inaspettati, all'insegna della sperimentazione tra scienza, arte e design. S'intitola «Within light/Inside glass un'intersezione tra arte e scienza» la suggestiva mostra che s'inaugura oggi alle 18 nella sede dell'Istituto Veneto di Palazzo Loredan a Venezia, e che pone al centro dell'esposizione lavori di ricerca che indagano intorno agli effetti di carattere artistico e tecnico-scientifico della luminescenza e della trasparenza.

Inserita all'interno della programmazione per il «2015 Anno Internazionale della luce», ideata e promossa da Vicarte (l'unità di ricerca «Vetro e Ceramica per le Arti» con sede presso la Facoltà di Scienze e Tecnologia dell'Università Nuova di Lisbona), la rassegna sperimenta le potenzialità della luce sul vetro: «Lavori - spiega António Pires de Matos, che ha coordinato il progetto con Isabel Silveira Godinho e Andreea Ruivo - che nascono da studi scientifici sui vetri luminescenti».

La rassegna presenta le opere di 15 artisti internazionali che utilizzano il neon o la luce naturale, il vetro borosilicato, le tecniche tradizionali di Murano o le nuove tecnologie, la fotografia, la pittura e il disegno.

Ad accogliere il visitatore il gigantesco «Chromosoma» di Enrico Tommaso De Paris: «Un rapporto tra arte e scienza - spiega Francesca Giubilei, curatrice della mostra insieme a Rosa Barovier Mentasti - molto giocoso. L'artista propone micro mondi ponendo una riflessione sulla contemporaneità». L'artista-scienziato Alan Jaras crea fotografie analogiche che attraversano lastre di vetro inclinate e che restituiscono astratte immagini multicolore; Mika Aoki (*nella foto*) gioca con le trasparenze per raccontare «sistemi biologici» che si animano con la luce; Silvano Rubino realizza un'installazione dalle molteplici forme organiche fatte di vetro massiccio; mentre Anna-Lea Kopperi ricicla centinaia, forse migliaia di pezzi di specchio di Murano tappezzando tutto il pavimento di una stanzetta, anticamente un boudoir, su cui si riflettono le immagini degli angeli sul soffitto. Fino al 19 aprile, ingresso libero.



Veronica Tuzii

© RIPRODUZIONE RISERVATA

